



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

OSSERVATORIO DELLA RICERCA VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 2020

Il giorno 16 dicembre 2020, alle ore 10, si riunisce telematicamente, tramite piattaforma Microsoft Teams, l'Osservatorio della Ricerca (da qui in poi Osservatorio).

Presiede la seduta:
prof. Marcello D'Agostino

Partecipano alla seduta i seguenti componenti del Comitato:

| | P. | A.G. |
|--------------------------------|----|------|
| Prof. Marcello D'Agostino | X | |
| Prof. Claudio Agostino Ardagna | X | |
| Prof.ssa Stefania Bariatti | X | |
| Prof. Paolo Ciana | X | |
| Prof. Luigi Guzzo | X | |
| Prof.ssa Flora Peyvandi | X | |
| Dott. Angelo Casertano | X | |
| Dott.ssa Paola Galimberti | X | |

Di norma partecipa alle riunioni dell'Osservatorio la prof.ssa Maria Pia Abbraccio Proretore vicario con delega alle Strategie e politiche della ricerca, oggi assente.

Il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente Ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale della seduta del giorno 25 novembre 2020
3. Parere sul documento integrativo della Relazione sullo stato della Ricerca in Ateneo (RAR)
4. Proposta nuovi criteri per la definizione di professore/ricercatore attivo nella ricerca
5. Proposte per una nuova regolamentazione dei Centri di Ricerca Coordinata
6. Varie ed eventuali

Non essendoci comunicazioni la trattazione prende avvio dal punto 2.

2. Approvazione del verbale della seduta del giorno 25 novembre 2020

L'Osservatorio approva il verbale della seduta del giorno 25 novembre 2020, preventivamente circolato fra tutti i membri tramite e-mail.

3. Parere sul documento integrativo della Relazione sullo stato della Ricerca in Ateneo (RAR)

La discussione prosegue dalle sedute precedenti. Il Presidente ricorda ai colleghi che la Relazione sullo stato della Ricerca in Ateneo (RAR) illustra gli anni 2017-18-19. Entro il 31 dicembre 2020 è



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

prevista l'approvazione da parte degli organi di un supplemento del documento che presenti i risultati del primo semestre del 2020.

Una bozza di questo supplemento è stata resa disponibile di recente all'Osservatorio al quale è stato chiesto un parere sul documento ed in particolare sull'opportunità di pubblicarlo integralmente oppure stralciando i dati relativi ai finanziamenti (come è prassi della maggior parte degli altri Atenei). L'osservatorio dopo una breve discussione valuta molto positivamente le integrazioni e suggerisce di seguire la prassi per quanto riguarda la pubblicazione. Data l'urgenza da parte degli organi di approvare questo supplemento di relazione entro le sedute previste per il mese di dicembre, il Presidente concorda con i presenti di procedere come segue:

- ciascun membro invierà, a stretto giro, eventuali proprie osservazioni individuali sul supplemento di relazione al Presidente;
- sarà cura del Presidente presentare in un testo unico, inclusivo di tutte le osservazioni dell'Osservatorio, alla prof.ssa Chiara Torre;
- la prof.ssa Chiara Torre integrerà tale testo nel supplemento di relazione, che, in tale, forma verrà presentato agli organi.

Si specifica che, contrariamente a quanto si era detto inizialmente, il testo, integrato dalla prof.ssa Chiara Torre non dovrà essere formalmente approvato dall'Osservatorio.

4. Proposta nuovi criteri per la definizione di professore/ricercatore attivo nella ricerca

La discussione prosegue dalle sedute precedenti.

Il Presidente ricorda che l'Osservatorio ha ricevuto richiesta da parte del Rettore di formulare una proposta per la revisione degli attuali criteri per l'identificazione dei professori/ricercatori attivi nella ricerca.

Secondo quanto concordato, il Presidente coadiuvato dalla dott.ssa Paola Galimberti e dal prof. Luigi Guzzo ha già presentato una versione emendata della proposta illustrata ai membri dell'Osservatorio nella seduta precedente.

L'elemento innovativo principale, per quanto riguarda i settori bibliometrici, è l'applicazione delle soglie ASN ai singoli settori concorsuali (invece di utilizzare i valori medi per un'intera area). Dopo la presentazione nel dettaglio del documento apre la discussione la Prorettrice che mette in luce alcune criticità di fondo di questo algoritmo. In particolare:

- L'algoritmo sui criteri per la definizione di professore/ricercatore attivo nella ricerca non tiene conto della qualità delle pubblicazioni, basandosi sull'assunto che le riviste indicizzate garantiscano una qualità minima;
- Viene portato l'esempio estremo di ricercatori definiti da questo algoritmo "inattivi" in quanto proprietari (in 3 anni) di un solo articolo pubblicato però su riviste di primo ordine (per esempio Nature);
- Si teme che l'utilizzo di un algoritmo che tenga conto solo della quantità delle pubblicazioni incentivi i giovani ricercatori a pubblicare su riviste di qualità media o scarsa;
- Si teme che l'utilizzo di un algoritmo che tenga conto solo della quantità delle pubblicazioni disincentivi dal dedicarsi ad altre importanti attività connesse alla ricerca, come i brevetti;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

In linea generale, tutti i presenti concordano che, sul tema della valutazione della ricerca, sia inappropriato concentrarsi esclusivamente su parametri quantitativi. Parimenti si riscontra un generale accordo sul fatto che l'Ateneo debba incentivare pubblicazioni di buon impatto a livello internazionale tenendo e incoraggiare la ricerca interdisciplinare.

Questo predetto, il Presidente fa presente che in questo momento l'Osservatorio non è chiamato a discutere un criterio ampio di valutazione della ricerca, per la quale tutte le riflessioni appena emerse sarebbero, oltre che ampiamente condivise, ma solo a fornire un parere sulla revisione dei criteri per la definizione di professore/ricercatore attivo nella ricerca. L'obiettivo è quello di individuare una produttività minima sufficiente a distinguere gli "attivi" dagli "inattivi", non quello di valutare la qualità della ricerca. Da questo punto di vista, a parere del Presidente, il criterio non può che essere quantitativo.

Da ultimo viene ribadito che questo criterio, come qualsiasi altro criterio formale, dovrebbe essere utilizzato esclusivamente per l'uso per cui è stato elaborato e non debba essere meccanicamente applicato in altri esercizi di valutazione.

Si specifica che, contrariamente a quanto si era detto inizialmente, l'Osservatorio non ritiene opportuna l'istituzione di una commissione mista Osservatorio/Senato perché indebolirebbe il principio della terzietà e dell'indipendenza dell'Osservatorio.

In conclusione, il Presidente propone di integrare il documento discusso, alla luce delle osservazioni emerse nella discussione, in vista della presentazione delle proposte dell'Osservatorio nel Senato Accademico del mese di gennaio cui sarà chiamato a partecipare per illustrare la proposta.

5. Proposte per una nuova regolamentazione dei Centri di Ricerca Coordinata

Il Presidente introduce la discussione accennando ad una proposta per una nuova regolamentazione dei Centri di Ricerca Coordinata, ancora in fase aurorale.

A parere del Presidente per fermare la proliferazione dei Centri occorre cambiare radicalmente i criteri per la loro attivazione, incoraggiando la trasformazione di alcuni di essi in gruppi di ricerca interdipartimentali, formalmente riconosciuti e regolamentati dai Dipartimenti coinvolti, e restringere l'istituzione ed il rinnovo dei CRC, sotto la supervisione dell'Osservatorio, alle iniziative più competitive che meglio corrispondono agli obiettivi strategici dell'ateneo e sulle quali l'Osservatorio è chiamato a una valutazione non solo formale. Se possibile, sarebbe opportuno assegnare a un CRC di nuova istituzione anche risorse finanziarie con la finalità di incentivare la partecipazione a bandi competitivi per finanziamenti esterni rendendo così i centri stessi finanziariamente indipendenti. L'obiettivo principale potrebbe essere quello ottenere finanziamenti esterni entro primi 3 anni di attivazione. Questa potrebbe diventare la condizione per ottenere il rinnovo.

A questo punto prende la parola il dott. Angelo Casertano per ricordare che attualmente i Centri di Ricerca non sono centri di spesa in quanto altrimenti diventerebbero unità a sé e quindi a tutti gli effetti competitor e non parte integrante dell'Ateneo per i meccanismi attuali di assegnazione dei fondi esterni, anche in ottica di valutazione a livello nazionale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

A questo punto, ribadendo che le proposte profilate fino ad ora meritano un accurato approfondimento, il Presidente rimanda la discussione alla prossima seduta.

Essendo esauriti gli argomenti in ordine del giorno e non essendoci varie da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale è composto da n. 4 pagine.

La seduta è tolta alle ore 12.30.

Il Presidente

Prof. Marcello D'Agostino